

Seminario: Le infrastrutture del sistema del gas naturale

28 Maggio 2010

Il ruolo degli investimenti in nuove infrastrutture al fine di aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale è fondamentale, nonostante il mercato italiano non soffra di specifiche carenze se valutato in un contesto europeo.

Questo è uno degli spunti più importanti emersi nel corso del secondo seminario sul gas naturale, organizzato da Acquirente Unico e tenutosi presso l'Auditorium del GSE, avente ad oggetto il ruolo dello stoccaggio e più in generale la valutazione del ruolo delle infrastrutture nel mercato del gas.

Il seminario si inquadra nell'ambito del Gruppo di Lavoro degli Utenti e dei Consumatori (GLUC) con lo scopo di approfondire i temi più rilevanti del sistema energetico nazionale. Alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori e delle Associazioni di Categoria delle piccole e medie imprese, i relatori (rappresentanti dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e operatori del settore) hanno potuto approfondire alcune delle tematiche di maggior attualità ed interesse nell'ambito del mercato del gas.

Il Presidente di Acquirente Unico, Diego Maria Berruti, ha dato il via al seminario, sottolineandone l'importanza formativa ed evidenziando alcune fondamentali evoluzioni strutturali in corso non solo in ambito italiano ma anche internazionale.

Nel primo intervento della giornata, l'ing. Di Macco, consigliere dell'AEEG, si è soffermato sulle infrastrutture necessarie nella filiera del gas, con particolare attenzione al ruolo imprescindibile dei gasdotti nell'approvvigionamento nazionale. Dopo aver evidenziato che i progetti in fase di realizzazione possono consentire un incremento di concorrenzialità e permettere al Paese di avere un ruolo centrale nel panorama europeo, si è soffermato sul compito dell'Autorità come supporto per un incremento infrastrutturale, necessario per raggiungere una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento e concorrenzialità del mercato.

Sull'importanza dello stoccaggio si è basato l'intervento dell'ing. Ricci (Direttore Area Mercati, AEEG), volto a definire da un punto di vista tecnico ed economico alcune delle caratteristiche principali di tale infrastruttura. Nel ricordare che il sistema di stoccaggio è l'unica vera fonte di flessibilità per il mercato nazionale, alcune caratteristiche sono state evidenziate, al fine di chiarire le diverse tipologie di stoccaggio presenti a livello internazionale. Poiché la concorrenza nel mercato del gas segue essa stessa un andamento non lineare e legato a diversi momenti congiunturali, costruire nuova capacità di stoccaggio è fondamentale, al fine di "spostare" gas tra l'estate e l'inverno.

Dal lato degli operatori di mercato, il Dott. Pizzolato (ENI s.p.a.) ha posto particolare attenzione su quanto è già stato fatto in tema di infrastrutture, ricordando che nel nostro Paese non si verificano situazioni di congestione interna, a differenza di Francia e Germania, e che il sistema nazionale ha una capacità di importazione maggiore del 50% al totale del consumo nazionale. Si è inoltre soffermato sul break strutturale che si sta verificando nel mercato, proprio in questo periodo, in seguito alla crisi economica mondiale, allo sfruttamento del gas non convenzionale e alla conseguente eccessiva capacità sul mercato, fattori che stanno conducendo ad un decoupling di fatto tra prezzi del petrolio e del gas; per concludere con l'importanza che i contratti di lungo termine rivestono e rivestiranno nel panorama di approvvigionamento del nostro Paese.

Al fine di evidenziare l'importanza del Gas Naturale Liquefatto (GNL) nel mercato nazionale ed internazionale del gas è intervenuto Carlo Mangia, Direttore Tecnico di Adriatic LNG, società che ha realizzato il rigassificatore di Porto Viro (Rovigo), il primo off-shore in Europa. Grazie

all'esperienza maturata nel campo, ha sottolineato le difficoltà realizzative di tali progetti, evidenziando inoltre la rilevanza degli investimenti necessari e la fondamentale copertura con contratti a lungo termine. Dopo una breve panoramica sui vari terminal di rigassificazione costruiti in Europa ed in Italia, il GNL è stato comparato al trasporto via gasdotto, risultando economicamente vantaggioso sulle lunghe distanze (oltre le 2500 miglia, secondo le stime più prudenti) e per grandi volumi.

Infine, in rappresentanza dell'AEEG, Carnevalini, Direttore Strategie, Studi e Documentazioni, ha analizzato il ruolo dell'Autorità al fine di incentivare investimenti in nuove infrastrutture. Dopo aver sottolineato che il mercato, nonostante i cambiamenti intercorsi e l'attuale particolare congiuntura, presenta ancora un problema di concentrazione proprietaria delle infrastrutture, si è soffermata sulla necessità di incentivi tariffari e di trattamenti speciali per favorire nuovi investimenti nel trasporto, nello stoccaggio e nelle altre infrastrutture. Il ruolo dell'AEEG è dunque quello di fornire un quadro regolatorio certo, in modo da favorire gli investimenti e di conseguenza agevolare il funzionamento del mercato.